

Bologna

separatamente

Direttore responsabile: Gabriele Carò TI

il Resto del Carlino

Giovedì la consegna dei premi Ina E Sinopoli ringrazia con la *Nona*

Sarà Geneviève nel *Pel-léas et Mélisande* della stagione tutta novecentesca che il Comunale ha messo in cartellone per il 2000, l'anno di Bologna capitale europea della cultura. E sarà anche la Guardarobiera nella prossima *Lulu* di Berg in programma al Festival estivo di Salisburgo. Un anno fortunato, per il giovane mezzosoprano romano Debora Beronesi. Che giovedì sera a Firenze, in piazza della Signoria, riceverà dall'Ina Assitalia il Pentagramma d'Oro.

E' ormai destinato a diventare una tradizione, questo appuntamento tra la compagnia di assicurazioni e il concerto di chiusura del Maggio Musicale fiorentino, che quest'anno avrà come protagonisti Ludwig van Beethoven e Giuseppe Sinopoli. Con l'Orchestra e il Coro del Maggio — al termine di un festival che quest'anno ha scavato nelle profondità più nascoste dell'anima e della coscienza umana, svariando con il suo programma tra le epopee wagneriane, le disperazioni dell'ultimo Ciaikovskij e i

simbolismi di Debussy — ad eseguire un monumento della musica di tutti i tempi, la *Sinfonia n. 9 in re minore op. 125*, con quella incredibile soluzione inventata da Beethoven, il coro e il canto dei quattro solisti (oltre a Debora Beronesi, ci saranno Elisabeth Norberg-Schulz, Herbert Lipper e Alan Titus) per introdurre accenti drammatici e «concetti come la pace e la fraternità che la musica da sola non avrebbe potuto raggiungere», come ha spiegato lo stesso Sinopoli.

Anche per lui un prestigioso premio dell'Ina Assitalia: il Giglio d'Oro, che premia le bacchette più prestigiose, nelle precedenti edizioni è stato attribuito a Zubin Mehta e a Semyon Bychkov. Nel solco dei grandi, per la musica.

Paolo Pellegrini

